

Gazzetta del Sud 25 Agosto 2005

Annulata l'ordinanza del TdR sull'on. Pagano e su Siracusano

La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha annullato con rinvio il provvedimento con cui il Tribunale del riesame di Reggio Calabria aveva parzialmente confermato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Arena nello di scorso mese di maggio, su richiesta della Procura generale, nei confronti dell'ex deputato ed ex sottosegretario messinese al Tesoro Santino Pagano, 70 anni; e del costruttore messinese Salvatore Siracusano, 62 anni, entrambi attualmente detenuti.

Oltre a Pagano e Siracusano, accusati di concorso esterno in associazione mafiosa, riciclaggio e concorso in rivelazione di segreti d'ufficio, l'indagine denominata "gioco d'azzardo" – condotta dal sostituto Pg Francesco Neri e dalla sezione operativa della Dia di Messina, aveva portato all'emissione di provvedimenti restrittivi, che avevano coinvolto altre 14 persone; erano accusate a vario titolo di avere messo in atto un sistema illecito per finanziare una serie di speculazioni edilizie a Messina anche con l'utilizzo di somme di denaro messe a disposizione da boss della mafia.

L'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe reinvestito poi all'estero e nei paesi dell'Est europeo i proventi delle presunte attività illecite, anche acquistando casinò e finanziando altre attività criminali.

L'inchiesta è condotta dalla Procura generale di Reggio Calabria perchè coinvolge anche alcuni magistrati di Messina, tra cui l'ex presidente del Tribunale Fallimentare peloritano Giuseppe Savoca (nel corso della seconda settimana di Agosto il magistrato, che si trovava agli arresti domiciliari, è tornato libero per la scadenza naturale dei termini di custodia legati all'inchiesta).

Il Tribunale per il riesame di Reggio Calabria nei mesi scorsi aveva confermato le ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti di Pagano e Siracusano "cancellando," soltanto il reato di riciclaggio. Adesso è intervenuto l'annullamento con rinvio dell'ordinanza del TdR, questo in accoglimento del ricorso che era stato presentato dai difensori di Pagano e Siracusano, gli avvocati Armando Veneto e Giuseppe Amendolia. Sul piano pratico questo significa che adesso sulle esigenze cautelari per Pagano e Siracusano dovrà pronunciarsi nuovamente il Tribunale del Riesame di Reggio Calabria, ma con dei componenti del collegio diversi da quelli che avevano adottato la prima decisione, che è stata annullata dalla Cassazione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS